

I HAVE A DREAM

Importanza di saper sognare. Cosa è il sogno.
Stimolare a sognare per costruire il proprio futuro

Scheda 1.a

Introduzione



I sogni sono importanti, da sempre caratterizzano la vita dell'uomo.

Anticamente si pensava che permettessero di comunicare con Dio e con il soprannaturale. La scienza attuale dice che i sogni manifestano il profondo della personalità. Fra le due idee non c'è molta distanza: Dio agisce nel più profondo dell'essere umano. Gli Israeliti, ritenevano che i sogni rivelassero messaggi, profezie e visioni da parte di Dio, chi era capace di interpretarli godeva di grande prestigio.

Ai giorni nostri si parla anche di sogni ad occhi aperti, ovvero quei sogni che accarezziamo senza necessariamente dormire e che potrebbero caratterizzare il nostro futuro, i nostri progetti.

Ma ci siamo mai veramente chiesti cosa vuol dire sognare? Perché è importante per la nostra vita?

Spesso siamo influenzati dai sogni di altri: dei nostri genitori, dei nostri amici oppure dai condizionamenti della società.

E se è naturale che questi fattori in qualche modo interagiscano sul nostro percorso esistenziale, non lo è altrettanto farsene condizionare.

Molti di noi ignorano che per ciascuno Dio ha un sogno, un progetto ideato, desiderato su misura per noi da Dio stesso. Il segreto della tanto desiderata felicità è proprio l'incontro e la corrispondenza fra due sogni: il nostro e quello di Dio.

Ecco allora emergere il significato del sogno e la sua importanza: in esso è racchiusa la nostra felicità. Per questo è importante mettersi alla ricerca dei propri sogni, interrogarsi, dare voce alla propria creatività per evitare che i sogni degli altri diventino i nostri.

Tu sei unico e nella tua unicità hai diritto ad avere un sogno tutto tuo, non lasciare che siano gli altri a decidere per te! È dal tuo sogno che parte il tuo progetto di vita e la sua realizzazione. Il futuro è nelle tue mani.



Riflessione



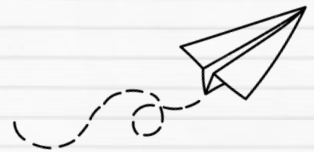
Come viviamo oggi i sogni? Che riflesso hanno sulle nostre vite? E soprattutto: sogniamo ancora?

La risposta è che non sogniamo più per tanti motivi: viviamo trascinandoci stancamente le nostre giornate o per dirla come quel cantante: «Ci sembra che i giorni passino tutti uguali, normali tutti uguali, ti

Video



- ◆ *Cielo d'ottobre*
(1999, Regia di Joe Johnston)
- ◆ *La ricerca della felicità*
(2006, Regia di Gabriele Muccino)
- ◆ *Billy Elliot*
(2000, Regia di Stephen Daldry)
- ◆ *Il monologo sui "Sogni"*
(Virginia Raffaele)
<https://youtu.be/BL4hLp4x7Tw>



Audio



- ◆ *Listen*
(2006, Beyonce)
- ◆ *Tu vedi più lontano di me*
(dal film "Giuseppe il re dei sogni")

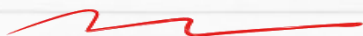


chiedi chi è la cura per i tuoi mali, mi spingo all'accesso ed è un po' come son messo...perso» e così la vita fugge via e il futuro diventa un grande buco nero privo di senso.

Altre volte invece viviamo le nostre giornate ed investiamo le nostre energie a cercare di realizzare il sogno di qualcun'altro, rimanendo insoddisfatti. Sognare non è sbagliato, i più grandi sognatori hanno fatto della propria vita un capolavoro proprio a partire da un sogno, ma occorre spendersi per il proprio sogno, mettersi in discussione con la consapevolezza che il sogno potrebbe non restare sempre lo stesso, questo cresce insieme a noi, cambia con noi, diventa grande e più delineato oppure diventa... diverso.

Insomma, per dirla insieme al Prof. Alessandro D'Avenia: «I nostri sogni sono il cammino attraverso il quale raggiungiamo la pienezza di noi stessi, ma poiché noi siamo persone in viaggio, man mano che provi a realizzare il tuo sogno scopri che ti porta per altre strade che non sospettavi e non potevi vedere e che spesso si rivelano più "giuste" di quelle che avevamo sognato».

E allora, cosa aspetti? Zaino in spalla, scarpe comode e... cuore aperto, partiamo alla scoperta del tuo sogno!



Riferimenti Biblici

«Anch'io credevo un tempo mio dovere di lavorare attivamente contro il nome di Gesù il Nazareno, come in realtà feci a Gerusalemme; molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con l'autorizzazione avuta dai sommi sacerdoti e, quando venivano condannati a morte, anch'io ho votato contro di loro. In tutte le sinagoghe cercavo di costringerli con le torture a bestemmiare e, infuriando all'eccesso contro di loro, davo loro la caccia fin nelle città straniere.

In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con autorizzazione e pieni poteri da parte dei sommi sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii dal cielo una voce che mi diceva in ebraico: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Duro è per te ricalcitare contro il pungolo. E io dissi: Chi sei, o Signore? E il Signore rispose: Io sono Gesù, che tu perseguiti. Su, alzati e rimettiti in piedi» (At 26, 9-16)

Quella di Paolo è una vicenda molto significativa: egli cresce nella sua esperienza religiosa a Gerusalemme in una solida educazione religiosa che lo porterà a maturare in un fariseismo zelante. Quando incontra Gesù sulla via per Damasco, dove stava dirigendosi per perseguitare alcuni "seguaci del Cristo" residenti nella città, è poco più che un ragazzo; egli è un giovane appassionato e assetato di radicalità, così da essere irreprensibile nei confronti della Legge, che si sforza di osservare scrupolosamente. È un uomo profondamente innamorato di Dio e sogna di seguirlo con tutto se stesso, arrivando ad approvare l'uccisione di coloro che, crede, si oppongono al Suo piano di salvezza. Egli è tuttavia cieco: vive una pratica religiosa, con una fiducia nella carne priva di amore che ha trasformato la sua fede in un'etica delle opere.

Dio non lo condanna, ma mentre è in cammino verso quello che lui crede essere il suo sogno perfetto, gli mostra la direzione giusta: l'amore del Signore si incarna non nell'arida applicazione della Legge, ma in un uomo morto crocifisso per la salvezza dell'umanità. Quell'uomo è Gesù Cristo.

È a partire da quel desiderio di totalità di un giovane ragazzo, che Dio farà in modo che il messaggio evangelico arrivi fino ai confini della terra, per bocca di un uomo che consumerà la sua esistenza per quel Cristo Crocifisso.



"Cari giovani, sognate grandi cose. Sognate che con voi il mondo possa essere diverso. Date il meglio di voi stessi e non dimenticate, sognate!" (Papa Francesco)-

Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni. Ognuno col suo talento. (Paulo Coelho)

Soltanto una cosa rende impossibile un sogno: la paura di fallire. (Paulo Coelho)

Sono i sogni a farlo procedere. Ma egli non commette mai l'errore di pensare che il cammino sia facile e la porta sia larga. - (Paulo Coelho)

Bisogna lottare per i propri sogni, ma si deve anche sapere che, quando determinati cammini si rivelano impossibili, è meglio serbare le energie per percorrere altre strade. (Paulo Coelho)

Pensa, credi, sogna e osa. (Walt Disney)

Tutti gli uomini sognano. Ma non tutti sognano allo stesso modo. Quelli che sognano di notte nei polverosi recessi della loro mente, si risvegliano al mattino per scoprire che i loro sogni sono svaniti. Ma quelli che sognano di giorno sono uomini pericolosi; essi infatti inseguono i propri sogni ad occhi aperti, e fanno sì che si avverino. (Thomas E. Lawrence)

Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso. (Nelson Mandela)

INTERVISTA AD ALESSANDRO D'AVENIA

"Lei come ha capito qual era la sua strada per la felicità? "Dopo la maturità ero diviso tra la mia passione per le lettere classiche e l'insegnamento e la carriera dentistica sulle orme di mio padre. Ho anche iniziato a preparare i test per entrare ad Odontoiatria, ma sentivo che c'era qualcosa che non andava, poi un mio amico mi ha chiesto: "Dove ti vedi tra vent'anni? A curare i denti di un'anziana signora o in classe con i tuoi alunni a spiegare Omero e Dante?" La risposta a quella domanda mi ha portato fin qui oggi e rifarei mille volte la stessa scelta. Sicuramente scegliendo la carriera di dentista avrei avuto un riscontro economico maggiore ma sinceramente fare quello che hai sempre sognato fin da ragazzino non è paragonabile a nessuno stipendio a tante cifre. Credo che l'unica via possibile per una vita piena e felice sia seguire la propria vocazione. Sceglie la verità: né la cosa più facile né quella che si aspettano gli altri".

(Fonte: <http://www.nursetimes.org/alessandro-davenia-i-sogni-sono-il-cammino-attraverso-il-quale->)

Francesco e Chiara si sono fidati di un sogno... Continuamente Dio ci consegna dei sogni (Il sogno del Vangelo di Antonio Savone)

CHIARA E FRANCESCO:

Entrambi si sono fidati di un sogno che ha permesso loro di immaginare una realtà diversa. Un sogno che impedisce di dormire tanto tiene desti e svegli per intercettare forme e vie per provare a tradurlo.

Se nel mondo è accaduto qualcosa di nuovo ciò è avvenuto grazie a dei sognatori inguaribili che si sono ritrovati a immaginare una realtà altra rispetto a quello che accadeva sotto i loro occhi. Grazie al sogno del vangelo Chiara e Francesco frequentano un mondo inedito tanto da inventarlo e da crearlo. Nuova la forma vitae inventata da Francesco, nuova quella di Chiara, prima donna a dare una sua regola per altre donne.

Il sogno di Francesco e Chiara riceve nutrimento abbondante e permanente dalla Parola di Dio: se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi chiedete quel che volete e vi sarà dato.

Francesco e Chiara hanno creduto che Dio avrebbe garantito la legittimità di quei loro sogni audaci. Continuamente Dio ci consegna dei sogni. Sognare, secondo la Scrittura, infatti, significa sperare.

Si sogna, si spera non da soli, ma insieme. L'importanza della fraternità. Un sogno solitario può essere un'illusione. Il dono dell'altro è ciò che in qualche modo fa sì che non si rincorrono miraggi. Per Francesco Chiara era la donna capace di comprendere e custodire quel sogno. Abitati com'erano da quel sogno si ritrovano entrambi a proprio agio nell'esplorare l'immenso territorio evangelico, unico spazio in cui è dato realizzare sogni.

Forse la domanda che siamo chiamati a porci è se per caso non abbiamo ridotto il sogno di Dio alla nostra misura piccola e angusta piuttosto che consentire a lui di dilatare il nostro cuore sulla sua misura.

Anche se in epoche diverse dalla nostra questi due giovani hanno saputo rivoluzionare il presente e seguire la propria strada. Questo ci spinge a credere che con coraggio, passione e dedizione tutto può realizzarsi.

Dinamiche

ADOLESCENTI

SE FOSSI...

Il gioco del "se fossi" consente ad ognuno di definire il proprio ritratto identificandosi con animali, colori, oltre che, sentimenti, film, canzoni.

Questo gioco rivela indizi sulla personalità di ognuno, aiuta a conoscere meglio se stesso e gli altri.

Il catechista domanderà a ciascun partecipante a turno: "se fossi... un colore (un film, una canzone, un animale etc etc) sarei..."

Ciascun ragazzo avrà a disposizione un foglio e una penna dove riportare le sue risposte. Al termine del gioco, il giovane potrà vedere delinearsi delle caratteristiche del proprio carattere. A questo punto il catechista lascerà qualche istante ai partecipanti per consentire la riflessione personale. Successivamente i ragazzi dovranno spiegare il perché delle loro risposte al fine di acquisirne maggiore consapevolezza

Domande

GIOVANI

- * Cos'è per te un sogno?
- * Qual è il ruolo dei tuoi sogni nella tua vita?
- * Quale pensi sia il sogno della tua vita?
- * Pensi che Dio abbia un sogno per te?
- * S'incrociano il tuo e il Suo sogno?
- * Ti completa il tuo sogno? Ti senti appagato al solo pensiero che possa diventare realtà?
- * Ti impegni a realizzare il tuo sogno oppure rinunci e lo lasci rimanere tale?

Preghiera

Maria, donna che hai saputo sognare,

come ogni giovane fanciulla quando pensa al suo futuro,

fammi sognare come un innamorato.

Metti nel mio cuore il desiderio di un orizzonte che vada oltre i miei banali confini.

Insegnami il segreto di saper vedere ciò che non c'è ancora,

di assaporare ciò che non ho mai gustato,

di immaginare ciò che potrebbe essere.

Non permettere che viva la mia vita nell'appiattimento e nella noia.

Scuotimi dall'indifferenza e rendimi inquieto.

Dammi quella giusta ansia che mette in movimento la mente e il cuore e fammi sognare ad occhi aperti

perché solo così posso cominciare a costruire il futuro.

E fa' che i miei sogni siano abbastanza grandi, così da non mortificare la mia dignità,

e sufficientemente piccoli, così da non trasformarsi in vacue illusioni.

Rendimi tu un sognatore audace!

Amen